

LA STAMPA.it

Pubblicazione: 26-10-2008, STAMPA, NAZIONALE, pag.51

Senso unico Siamo in testa ma soltanto come densita' del parco vetture

L'auto si conferma un bene irrinunciabile, un simbolo di liberta' e mobilita' individuale insostituibile: per gli italiani piu' che per ogni altra popolazione dell'Europa occidentale. Sul piano industriale e' una realta' che da' lavoro a 2.500 aziende con 375.000 dipendenti (fonte Anfia), con 185 miliardi di fatturato e 81 di gettito fiscale. E nonostante gli scenari foschi, che annunciano un rallentamento del mercato anche per il prossimo anno, la «voglia di auto» e' una seduzione storica per gli italiani. Lo rivela uno studio dell'Osservatorio sulla Mobilita' Airp (Associazione ricostruttori pneumatici): anche nel 2007 siamo noi ad avere la maggiore densita' automobilistica. Con 60 vetture ogni 100 abitanti abbiamo preceduto Germania (57), Gran Bretagna e Austria (51), Francia (50) e tutti gli altri dell'Unione. All'ultimo posto, per omaggio alla statistica, la Polonia, con 35. La media nazionale di 60 vetture per 100 abitanti e' frutto delle 69 circolanti nel Lazio, delle 67 in Umbria, delle 64 in Piemonte e Valle d'Aosta che compensano le 52 della Liguria (ultima nella classifica), le 53 della Puglia e le 55 di Basilicata e Trentino Alto Adige. Ogni medaglia ha sempre un rovescio. Questo primato comporta ovviamente la congestione del traffico, acuita da una rete stradale e autostradale assolutamente inadeguata, con conseguente maggiore inquinamento. Per questo e' fondamentale una sempre maggior attenzione alla «mobilita' sostenibile», che coinvolge fattori chiave quali le emissioni di Co2, lo sviluppo di carburanti alternativi meno inquinanti a benzina e gasolio (per ora rappresentati principalmente da metano e Gpl), e comportamenti di guida eco-compatibili, cioe' votati al risparmio energetico. L'ambiente si aiuta con un corretto stile di vita, ma anche con la diffusione di sistemi elettronici mirati (per esempio lo Stop&Start) e di nuovi materiali riciclabili, studiati per ridurre consumi ed emissioni e aumentare la sicurezza. Come i pneumatici: l'ASSOGOMMA caldeggia l'utilizzo degli invernali da novembre a marzo: garantiscono, a temperature sotto i 7 gradi e sul bagnato, di fermarsi ad una velocita' di 90 km/h nel 15% in meno di spazio rispetto a quelli normali, e nel 50% sulla neve (da 60 a 30 metri).